

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 2189

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori STIFFONI, MORO, BOLDI, CHINCARINI,
CORRADO, FRANCO Paolo, PERUZZOTTI, PIROVANO,
TIRELLI e VANZO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 APRILE 2003

—————

**Istituzione della «Giornata della memoria e dell’orgoglio
dedicata agli esuli istriano-dalmati»**

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Di recente, si sono moltiplicate le iniziative volte a ricordare il doloroso esodo di migliaia di nostri concittadini, costretti a lasciare l'Istria, Fiume e la Dalmazia, in conseguenza del trattato di pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, che ha determinato la cessione alla Jugoslavia delle province di Pola, Fiume e Zara e di una parte delle province di Trieste e Gorizia.

Se, a seguito di ciò, circa 350.000 esuli italiani hanno lasciato quei territori per rifugiarsi in Italia e molti hanno riparato anche all'estero, altre migliaia sono rimaste nelle loro terre d'origine, subendo le persecuzioni anti-italiane del regime di Tito, torturati e uccisi nelle foibe e, malgrado ciò, fieri di riaffermare la propria identità culturale italiana.

Le terribili sofferenze patite da questi italiani, dal dopoguerra ad oggi, sono rimaste per così dire nell'ombra, come celate da un velo che la memoria storica, scevra ed immune da qualsiasi condizionamento politico, ha il dovere di rimuovere.

Appare giusto e doveroso che le istituzioni si impegnino a tenere vivo il ricordo di queste vicende umane, affinché simili tragedie non abbiano più a ripetersi.

A tal fine il presente disegno di legge intende istituire la «Giornata della memoria e dell'orgoglio dedicata agli esuli istriano-dalmati», da celebrarsi il 10 febbraio di ogni anno, a ricordo dei sacrifici patiti da queste popolazioni e per riaffermare la presenza e l'identità della minoranza italiana in Croazia e in Slovenia.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Per ricordare il sacrificio degli esuli istriano-dalmati, costretti a lasciare le proprie terre d'origine in conseguenza del Trattato di pace, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, nonché per riaffermare la presenza della minoranza italiana in Croazia e in Slovenia, è istituita la «Giornata della memoria e dell'orgoglio dedicata agli esuli istriano-dalmati», da celebrarsi annualmente il giorno 10 del mese di febbraio.

2. La ricorrenza è considerata solennità civile ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260, e non determina riduzione dell'orario di lavoro negli uffici pubblici né, qualora cada nei giorni feriali, costituisce giorno di vacanza o comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54.

Art. 2.

1. In occasione della Giornata della memoria di cui all'articolo 1, sono organizzate cerimonie ed iniziative volte a ricordare le vicende delle popolazioni istriano-dalmate di oggi e di ieri, nonché occasioni di approfondimento nelle scuole di ogni ordine e grado della storia e delle vicende dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, della tragedia delle foibe e dell'esodo di 350.000 italiani.

